



La guerra dei mondi [1] (1953)

Da un celebre racconto di H.G. Wells, un'opera di ottima perizia tecnica e di notevole innovazione visiva.

Un film di Byron Haskin con Ann Robinson, Paul Frees, Sandro Giglio, Gene Barry, Les Tremayne, Robert Cornthwaite. Genere Fantascienza durata 85 minuti. Produzione USA 1953.

Tratto dal romanzo più famoso di H. G. Wells, diretto e prodotto da due maghi degli effetti speciali (Byron Haskin e George Pal), un film di Sci-Fi tipico degli anni della guerra fredda, divertente e spettacolare.

Davide Morena - www.mymovies.it

Da un celebre racconto di H.G. Wells, lo specialista di genere Haskin dirige un film che la Paramount avrebbe fortemente voluto affidare ad Orson Welles come debutto, dopo la clamorosa farsa radiofonica che questi fece e che è ricordata con lo stesso nome di "war of the worlds". Forte di un budget di tutto rispetto, in gran parte utilizzato per la cura degli effetti speciali, La guerra dei mondi racconta di un tranquillo paesino della provincia americana, dove un giorno si schianta un meteorite. Lo sgomento della popolazione è ancora più grande quando si scopre che non si tratta di un corpo celeste bensì di un'astronave aliena. E lo sgomento si fa panico quando gli extraterrestri palesano la loro ferma volontà di conquistare il mondo. La lotta è impari, vista l'evolutive tecnologia aliena, ma gli umani sono decisi a resistere fino alla fine, tra le città che vengono rapidamente rase al suolo. Solo un miracolo li può salvare...

Realizzato in piena guerra fredda, il film è una metafora spudorata del "pericolo comunista" e della profonda demonizzazione della Russia dell'epoca, per certi versi ancor più lontana dalla società statunitense di quanto fossero gli U.F.O., che allora erano popolarissimi nell'immaginario collettivo. La grossolanità di questo paragone non toglie comunque un'oncia del fascino ad un'opera di ottima perizia tecnica e di notevole innovazione visiva, che saprà conquistarsi un posto d'onore nei cuori degli appassionati di fantascienza per decenni a venire.